

La delibera è stata approvata ieri sera all'unanimità

Edilizia scolastica: stanziati dodici miliardi dalla Provincia

Entro il 1981 saranno disponibili 330 nuove aule - Obiettivo principale: eliminare per sempre i doppi turni. Una terza fase del progetto collegata alla riforma della scuola - Il problema della programmazione

Discutiamo

sul governo di Roma

Come si può dirigere la trasformazione

Occorre superare ogni concezione angusta e restrittiva del «governo di Roma». La conferenza cittadina non potrà essere solo l'occasione di un bilancio critico dei due anni di governo amministrativo: ciò è necessario per correggere, adeguare, superare ostacoli e resistenze che sono grandi e non sempre conosciuti dalla gente, ma non basta: così come sono certo necessari e urgenti i passi in avanti decisi sul terreno del decentramento e della partecipazione delle scelte ed alla gestione di alcuni fatti amministrativi ma anche questo non basta.

La posta in gioco

Dirigere la trasformazione di Roma significa innanzitutto avere una chiara visione nazionale e regionale del problema, anche dal punto di vista legislativo, sapendo ben distinguere competenze e ruoli istituzionali, ma significa soprattutto avere chiara coscienza della posta in gioco e della portata dello scontro politico e di classe che tale processo implica: occorre sapere insomma che in assenza di una mobilitazione di tutte le forze e le energie della città interessata al cambiamento per obiettivi concreti di lotta quindi non puramente amministrativi, questa battaglia può essere perduta e comunque a fronte della velocità di una crisi che continua a logorare nel profondo la struttura economico-sociale, la velocità del processo positivo di trasformazione della città, e della portata dello scontro politico e di classe che tale operazione comporta.

Questo è ciò che il Partito chiede, d'altra parte: che cosa è la domanda di unificazione del nostro disegno trasformatore, la risemantizzazione della domanda di precisazione dei connotati dell'idea per Roma, se non questo inter-garbi, e l'unità che il processo di trasformazione di Roma (e quindi il ruolo dei comunisti romani innanzitutto) non può ridursi al governo amministrativo della città ma implica una lotta dura, di lunga lena, la consapevolezza che si vanno operando si costituiscono nuove alleanze ma anche nuovi avversari e si impone quindi anche un nuovo modo di praticare l'autonomia e l'identità del Partito, sia rispetto alle istituzioni che alla società civile?

Unificare quindi il giudizio sulla crisi e conseguente merito del linee del progetto di trasformazione della città: questa l'esigenza che ci si pone. Ci vuole uno scatto e un impegno che oggi fanno del Partito, che deve recuperare nel suo complesso ed a tutti i livelli la sua coscienza di essere il motore trainante del processo rivoluzionario, di un processo cioè di trasformazione profonda del modo di essere della nazionale e nazionale, e la lotta delle masse. Il punto di partenza che può dare rinnovata unità all'interno delle scelte e delle idee? Precediamo innanzitutto, dati inequivoci di conoscenza dei processi reali? Questo è proprio il punto di partenza da cercare la realtà per cambiarla.

Quali caratteri assume la

crisi economica e sociale a Roma: c'è un processo di pura e semplice «meridionalizzazione» in atto, si tratta di avere un «progetto speciale» per il centro storico, consistente in investimenti aggiuntivi rispetto ad un tessuto economico-produttivo che non dovrebbe essere modificato, alla logica di «polo meridionalizzante e superata»?

Oppure (e questa è la mia opinione) l'espansione delle basi produttive è in definitiva inscindibilmente connessa al processo di trasformazione (ricomposizione e ristrutturazione) del tessuto economico-produttivo romano, alla modificazione dei suoi rapporti di scambio regionali e nazionali del modello dello sviluppo affermatosi sino ad oggi?

Ed è a questo punto che si pone infine, nel concreto, come implicazione necessaria e urgente di un processo di risanamento e di espansione programmata delle basi produttive, una delle questioni centrali che sono di fronte al movimento operaio romano: quella della unificazione del mercato del lavoro, della immissione dei giovani e della loro integrazione nel processo produttivo; l'obiettivo cioè di conoscere, fare emergere a superficie finalmente e modificare il «modo di produrre romano»: capire cosa c'è sotto la punta dell'iceberg, come si forma il reddito in questa città al di là dei uffici ufficiali che non possono tenere conto del fenomeno «occulti» (secondo, terzo lavoro, decentramento produttivo etc): rendere ufficiale, risanare e trasformare ciò che è nascosto, e nello stesso tempo completezza di un processo produttivo, e di conseguenza la base di una reale convivenza collettiva, e non di solidarietà astratta, l'operazione sempre più urgente e necessaria di saldatura e di collegamento di alleanza, fra classe operaia organizzata e settori «emarginati» della società: giovani, donne, e anche anziani.

Riguardo a questi punti, quindi, qual è il grado di unità nel giudizio e nei comportamenti nel movimento operaio? Occorrerà pur discutere, finalmente, sapendo che, per esempio, alcuni settori del movimento sindacale romano danno giudizi diversi da questo, in tutto o in parte, e quindi concepiscono in modo diverso la lotta per il cambiamento ed anche l'impostazione delle prossime lotte contrattuali.

Un processo già in corso

Unificare quindi il giudizio sulla crisi e conseguente merito del linee del progetto di trasformazione della città: questa l'esigenza che ci si pone. Ci vuole uno scatto e un impegno che oggi fanno del Partito, che deve recuperare nel suo complesso ed a tutti i livelli la sua coscienza di essere il motore trainante del processo rivoluzionario, di un processo cioè di trasformazione profonda del modo di essere della nazionale e nazionale, e la lotta delle masse. Il punto di partenza che può dare rinnovata unità all'interno delle scelte e delle idee? Precediamo innanzitutto, dati inequivoci di conoscenza dei processi reali? Questo è proprio il punto di partenza da cercare la realtà per cambiarla.

Eliminazione dei doppi turni e superamento degli squilibri territoriali nella distribuzione dei servizi: sono questi gli obiettivi principali del programma per l'edilizia scolastica approvato ieri sera, all'unanimità, dall'assemblea di Palazzo Valentini, e per il quale sono stati stanziati dodici miliardi. La delibera era stata presentata alcune sere fa in consiglio dalla compagnia Lina Ciuffini, assessore alla Pubblica Istruzione. Si è trattato di una relazione che rispondeva a tutti i requisiti della programmazione — ha osservato il consigliere Ciarro del Pri, intervenendo a nome della maggioranza — e che, proprio per la quantità e precisione di dati forniti permette di avere un quadro chiaro delle linee che l'amministrazione intende seguire.

E' proprio seguendo il criterio della programmazione che le commissioni hanno stabilito alcune priorità d'intervento che porteranno, entro l'anno scolastico 1980-1981 alla eliminazione dei doppi turni nelle scuole di competenza della Provincia. In cifre, la delibera significa che entro due anni saranno a disposizione 330 nuove aule, che vanno ad aggiungersi alle 720 già consegnate quest'anno. Complete queste due prime fasi, strettamente legate all'emergenza, il programma prevede un terzo stadio legato — lo hanno ribadito sia il consigliere Ciarro che l'assessore Ciuffini nella replica — alla realizzazione della riforma per la secondaria superiore.

È stato proprio su questa terza fase che il gruppo democristiano ha manifestato qualche perplessità, affermando che si rischierebbe di «programmare un po' troppo oltre le possibilità concrete». A questo punto, dopo una prima richiesta di incorporare nella delibera complessiva la terza fase, è stato aggiunto un emendamento. Privare la delibera di questo elemento — ha spiegato l'assessore Ciuffini — significherebbe proprio togliere uno dei presupposti fondamentali del progetto stesso, ovvero quello della programmazione, ignorando l'importanza di un piano che non si ferma al semplice bilancio di un anno ma va anche oltre.

Un processo già in corso

Unificare quindi il giudizio sulla crisi e conseguente merito del linee del progetto di trasformazione della città: questa l'esigenza che ci si pone. Ci vuole uno scatto e un impegno che oggi fanno del Partito, che deve recuperare nel suo complesso ed a tutti i livelli la sua coscienza di essere il motore trainante del processo rivoluzionario, di un processo cioè di trasformazione profonda del modo di essere della nazionale e nazionale, e la lotta delle masse. Il punto di partenza che può dare rinnovata unità all'interno delle scelte e delle idee? Precediamo innanzitutto, dati inequivoci di conoscenza dei processi reali? Questo è proprio il punto di partenza da cercare la realtà per cambiarla.

Eliminazione dei doppi turni e superamento degli squilibri territoriali nella distribuzione dei servizi: sono questi gli obiettivi principali del programma per l'edilizia scolastica approvato ieri sera, all'unanimità, dall'assemblea di Palazzo Valentini, e per il quale sono stati stanziati dodici miliardi. La delibera era stata presentata alcune sere fa in consiglio dalla compagnia Lina Ciuffini, assessore alla Pubblica Istruzione. Si è trattato di una relazione che rispondeva a tutti i requisiti della programmazione — ha osservato il consigliere Ciarro del Pri, intervenendo a nome della maggioranza — e che, proprio per la quantità e precisione di dati forniti permette di avere un quadro chiaro delle linee che l'amministrazione intende seguire.

E' proprio seguendo il criterio della programmazione che le commissioni hanno stabilito alcune priorità d'intervento che porteranno, entro l'anno scolastico 1980-1981 alla eliminazione dei doppi turni nelle scuole di competenza della Provincia. In cifre, la delibera significa che entro due anni saranno a disposizione 330 nuove aule, che vanno ad aggiungersi alle 720 già consegnate quest'anno. Complete queste due prime fasi, strettamente legate all'emergenza, il programma prevede un terzo stadio legato — lo hanno ribadito sia il consigliere Ciarro che l'assessore Ciuffini nella replica — alla realizzazione della riforma per la secondaria superiore.

È stato proprio su questa terza fase che il gruppo democristiano ha manifestato qualche perplessità, affermando che si rischierebbe di «programmare un po' troppo oltre le possibilità concrete». A questo punto, dopo una prima richiesta di incorporare nella delibera complessiva la terza fase, è stato aggiunto un emendamento. Privare la delibera di questo elemento — ha spiegato l'assessore Ciuffini — significherebbe proprio togliere uno dei presupposti fondamentali del progetto stesso, ovvero quello della programmazione, ignorando l'importanza di un piano che non si ferma al semplice bilancio di un anno ma va anche oltre.

Un processo già in corso

Unificare quindi il giudizio sulla crisi e conseguente merito del linee del progetto di trasformazione della città: questa l'esigenza che ci si pone. Ci vuole uno scatto e un impegno che oggi fanno del Partito, che deve recuperare nel suo complesso ed a tutti i livelli la sua coscienza di essere il motore trainante del processo rivoluzionario, di un processo cioè di trasformazione profonda del modo di essere della nazionale e nazionale, e la lotta delle masse. Il punto di partenza che può dare rinnovata unità all'interno delle scelte e delle idee? Precediamo innanzitutto, dati inequivoci di conoscenza dei processi reali? Questo è proprio il punto di partenza da cercare la realtà per cambiarla.

PM: 20 anni per il mandante dell'omicidio Papaldo

Una riduzione delle condanne inflitte agli imputati del giudizio di primo grado è stata sollecitata dal Procuratore Generale al processo d'appello per l'uccisione di Francesco Papaldo, di 24 anni, appartenente ad una nota famiglia romana, direttore del bar-ristorante «Francisco» al Parioli, il rappresentante della pubblica accusa dottor Giovanni Tranfo ha chiesto ai giudici della corte d'Assise d'appello di infliggere una pena di reclusione a Luigi Sarasin, che nel precedente processo ebbe l'ergastolo, 16 anni a Ermanno Sgamba, già condannato a 30 anni, 14 anni a Ivo Liberati, cui furono inflitti 20 anni.

Sarasin, secondo l'accusa, ordinò l'uccisione di Papaldo mediante l'impiego di un fucile, infatti, s'erano invaghiati della stessa ragazza, una «hostess»

Un processo già in corso

Unificare quindi il giudizio sulla crisi e conseguente merito del linee del progetto di trasformazione della città: questa l'esigenza che ci si pone. Ci vuole uno scatto e un impegno che oggi fanno del Partito, che deve recuperare nel suo complesso ed a tutti i livelli la sua coscienza di essere il motore trainante del processo rivoluzionario, di un processo cioè di trasformazione profonda del modo di essere della nazionale e nazionale, e la lotta delle masse. Il punto di partenza che può dare rinnovata unità all'interno delle scelte e delle idee? Precediamo innanzitutto, dati inequivoci di conoscenza dei processi reali? Questo è proprio il punto di partenza da cercare la realtà per cambiarla.

Un processo già in corso

PROSA E RIVISTA

ANFITERIONE (Via Marziale, 35 - Tel. 339.86.36) Alle 21,30 la Coop. di Piazzale presenta: «Pappa e pupa della malta» grande successo comico da G. Feydeau. Regia di Sergio Ammirati.

Un processo già in corso

Unificare quindi il giudizio sulla crisi e conseguente merito del linee del progetto di trasformazione della città: questa l'esigenza che ci si pone. Ci vuole uno scatto e un impegno che oggi fanno del Partito, che deve recuperare nel suo complesso ed a tutti i livelli la sua coscienza di essere il motore trainante del processo rivoluzionario, di un processo cioè di trasformazione profonda del modo di essere della nazionale e nazionale, e la lotta delle masse. Il punto di partenza che può dare rinnovata unità all'interno delle scelte e delle idee? Precediamo innanzitutto, dati inequivoci di conoscenza dei processi reali? Questo è proprio il punto di partenza da cercare la realtà per cambiarla.

Un processo già in corso

Unificare quindi il giudizio sulla crisi e conseguente merito del linee del progetto di trasformazione della città: questa l'esigenza che ci si pone. Ci vuole uno scatto e un impegno che oggi fanno del Partito, che deve recuperare nel suo complesso ed a tutti i livelli la sua coscienza di essere il motore trainante del processo rivoluzionario, di un processo cioè di trasformazione profonda del modo di essere della nazionale e nazionale, e la lotta delle masse. Il punto di partenza che può dare rinnovata unità all'interno delle scelte e delle idee? Precediamo innanzitutto, dati inequivoci di conoscenza dei processi reali? Questo è proprio il punto di partenza da cercare la realtà per cambiarla.

VI SEGNALIAMO

TEATRI ● «Les Clochards» (Politeama) ● «Una domanda di matrimonio» e «Io e Majakovski» (Alberichino) ● «Fuga dell'ufficiale Contabile» (Teatro In Trastevere) ● «Richiamo» (Teatro In Trastevere)

Un processo già in corso

Unificare quindi il giudizio sulla crisi e conseguente merito del linee del progetto di trasformazione della città: questa l'esigenza che ci si pone. Ci vuole uno scatto e un impegno che oggi fanno del Partito, che deve recuperare nel suo complesso ed a tutti i livelli la sua coscienza di essere il motore trainante del processo rivoluzionario, di un processo cioè di trasformazione profonda del modo di essere della nazionale e nazionale, e la lotta delle masse. Il punto di partenza che può dare rinnovata unità all'interno delle scelte e delle idee? Precediamo innanzitutto, dati inequivoci di conoscenza dei processi reali? Questo è proprio il punto di partenza da cercare la realtà per cambiarla.

Un processo già in corso

Unificare quindi il giudizio sulla crisi e conseguente merito del linee del progetto di trasformazione della città: questa l'esigenza che ci si pone. Ci vuole uno scatto e un impegno che oggi fanno del Partito, che deve recuperare nel suo complesso ed a tutti i livelli la sua coscienza di essere il motore trainante del processo rivoluzionario, di un processo cioè di trasformazione profonda del modo di essere della nazionale e nazionale, e la lotta delle masse. Il punto di partenza che può dare rinnovata unità all'interno delle scelte e delle idee? Precediamo innanzitutto, dati inequivoci di conoscenza dei processi reali? Questo è proprio il punto di partenza da cercare la realtà per cambiarla.

schermi e ribalte

ASS. CULTURALE ALESSANDRI (Via del Campo, 46-F - Telefono 28.10.682) Sono aperte le iscrizioni alla scuola popolare di teatro con Zio Adolfo in arte Fuhrer con A. Celenzato - SA EUROPA - 855.786 L. 2.000 Fantasia DA 2.500 FIAMMETTA 475.1100 L. 2.500 «Libero degli zoccoli» di E. Omi - DR FIAMMETTA - 475.0464

Un processo già in corso

Unificare quindi il giudizio sulla crisi e conseguente merito del linee del progetto di trasformazione della città: questa l'esigenza che ci si pone. Ci vuole uno scatto e un impegno che oggi fanno del Partito, che deve recuperare nel suo complesso ed a tutti i livelli la sua coscienza di essere il motore trainante del processo rivoluzionario, di un processo cioè di trasformazione profonda del modo di essere della nazionale e nazionale, e la lotta delle masse. Il punto di partenza che può dare rinnovata unità all'interno delle scelte e delle idee? Precediamo innanzitutto, dati inequivoci di conoscenza dei processi reali? Questo è proprio il punto di partenza da cercare la realtà per cambiarla.

Un processo già in corso

Unificare quindi il giudizio sulla crisi e conseguente merito del linee del progetto di trasformazione della città: questa l'esigenza che ci si pone. Ci vuole uno scatto e un impegno che oggi fanno del Partito, che deve recuperare nel suo complesso ed a tutti i livelli la sua coscienza di essere il motore trainante del processo rivoluzionario, di un processo cioè di trasformazione profonda del modo di essere della nazionale e nazionale, e la lotta delle masse. Il punto di partenza che può dare rinnovata unità all'interno delle scelte e delle idee? Precediamo innanzitutto, dati inequivoci di conoscenza dei processi reali? Questo è proprio il punto di partenza da cercare la realtà per cambiarla.

SECONDE VISIONI

ABADAN - 624.02.80 L. 450 Riso ACILIA - 605.00.49 L. 800 La guerra del robot, con A. Adam

Un processo già in corso

Unificare quindi il giudizio sulla crisi e conseguente merito del linee del progetto di trasformazione della città: questa l'esigenza che ci si pone. Ci vuole uno scatto e un impegno che oggi fanno del Partito, che deve recuperare nel suo complesso ed a tutti i livelli la sua coscienza di essere il motore trainante del processo rivoluzionario, di un processo cioè di trasformazione profonda del modo di essere della nazionale e nazionale, e la lotta delle masse. Il punto di partenza che può dare rinnovata unità all'interno delle scelte e delle idee? Precediamo innanzitutto, dati inequivoci di conoscenza dei processi reali? Questo è proprio il punto di partenza da cercare la realtà per cambiarla.

Un processo già in corso

Unificare quindi il giudizio sulla crisi e conseguente merito del linee del progetto di trasformazione della città: questa l'esigenza che ci si pone. Ci vuole uno scatto e un impegno che oggi fanno del Partito, che deve recuperare nel suo complesso ed a tutti i livelli la sua coscienza di essere il motore trainante del processo rivoluzionario, di un processo cioè di trasformazione profonda del modo di essere della nazionale e nazionale, e la lotta delle masse. Il punto di partenza che può dare rinnovata unità all'interno delle scelte e delle idee? Precediamo innanzitutto, dati inequivoci di conoscenza dei processi reali? Questo è proprio il punto di partenza da cercare la realtà per cambiarla.

Il padrone della «Tomassi», la più grossa fabbrica di Sora

Calpesta gli accordi e dice: «Se lottate niente salario»

Da due anni 400 lavoratori in lotta contro la cassa integrazione - Oscure manovre contro la giunta regionale

Si va ulteriormente aggravando la già pesante situazione occupazionale di Sora. Il padrone del mobilificio Tomassi, la più grande fabbrica di questo centro della provincia di Frosinone, ha rimesso in discussione gli accordi faticosamente raggiunti prima dell'estate. Da oltre un mese si susseguono le manifestazioni di protesta dei 400 lavoratori (che occupano circa 150 posti) e nel vicinato della fabbrica, mentre i lavoratori tutt'ora addetti alla produzione (circa 250, gli altri 150 sono in cassa integrazione) portano avanti scioperi articolati reparto per reparto. La lotta incontra la solidarietà della gente del vicinato, le forze politiche democratiche, ma non riesce a trovare sbocchi per la intransigenza del padrone, Gianfranco d.c. presidente del consiglio di amministrazione dell'ospedale.

Per dare un'idea della mentalità di vero e proprio padrone delle ferriere e del Tomassi, basta segnare un comunicato apparso in questi giorni nelle botteghe della fabbrica. Vi si afferma che non saranno pagati i salari di questo mese perché «il contratto stipulato con la d.c. e presidente del consiglio di amministrazione dell'ospedale».

Un processo già in corso

Unificare quindi il giudizio sulla crisi e conseguente merito del linee del progetto di trasformazione della città: questa l'esigenza che ci si pone. Ci vuole uno scatto e un impegno che oggi fanno del Partito, che deve recuperare nel suo complesso ed a tutti i livelli la sua coscienza di essere il motore trainante del processo rivoluzionario, di un processo cioè di trasformazione profonda del modo di essere della nazionale e nazionale, e la lotta delle masse. Il punto di partenza che può dare rinnovata unità all'interno delle scelte e delle idee? Precediamo innanzitutto, dati inequivoci di conoscenza dei processi reali? Questo è proprio il punto di partenza da cercare la realtà per cambiarla.

arragona del titolare della fabbrica risale a ieri mattina: ancora una volta, infatti, Tomassi non si è presentato all'incontro tra le parti promosso dall'assessorato regionale al lavoro. Quest'ultimo fatto dovrebbe far riflettere quelle forze presenti anche in qualche settore del sindacato, che, su questa vicenda stanno imbastendo una manovra contro l'amministrazione regionale.

Un processo già in corso

Unificare quindi il giudizio sulla crisi e conseguente merito del linee del progetto di trasformazione della città: questa l'esigenza che ci si pone. Ci vuole uno scatto e un impegno che oggi fanno del Partito, che deve recuperare nel suo complesso ed a tutti i livelli la sua coscienza di essere il motore trainante del processo rivoluzionario, di un processo cioè di trasformazione profonda del modo di essere della nazionale e nazionale, e la lotta delle masse. Il punto di partenza che può dare rinnovata unità all'interno delle scelte e delle idee? Precediamo innanzitutto, dati inequivoci di conoscenza dei processi reali? Questo è proprio il punto di partenza da cercare la realtà per cambiarla.

Un processo già in corso

Molte sezioni al 100% nella sottoscrizione

Per domenica è fissata la conclusione della campagna elettorale per il rinnovo della giunta regionale di Roma e provincia, di 1.000 lire ad elettore comunista.

Un processo già in corso

Unificare quindi il giudizio sulla crisi e conseguente merito del linee del progetto di trasformazione della città: questa l'esigenza che ci si pone. Ci vuole uno scatto e un impegno che oggi fanno del Partito, che deve recuperare nel suo complesso ed a tutti i livelli la sua coscienza di essere il motore trainante del processo rivoluzionario, di un processo cioè di trasformazione profonda del modo di essere della nazionale e nazionale, e la lotta delle masse. Il punto di partenza che può dare rinnovata unità all'interno delle scelte e delle idee? Precediamo innanzitutto, dati inequivoci di conoscenza dei processi reali? Questo è proprio il punto di partenza da cercare la realtà per cambiarla.

Un processo già in corso

Assemblea sulla scuola alla XI circoscrizione

Assemblea di tutte le scuole dell'XI circoscrizione ieri al teatro Mongiovinone della Garbatella. Tema dell'incontro la riforma della scuola e il problema dell'occupazione.

Un processo già in corso

Unificare quindi il giudizio sulla crisi e conseguente merito del linee del progetto di trasformazione della città: questa l'esigenza che ci si pone. Ci vuole uno scatto e un impegno che oggi fanno del Partito, che deve recuperare nel suo complesso ed a tutti i livelli la sua coscienza di essere il motore trainante del processo rivoluzionario, di un processo cioè di trasformazione profonda del modo di essere della nazionale e nazionale, e la lotta delle masse. Il punto di partenza che può dare rinnovata unità all'interno delle scelte e delle idee? Precediamo innanzitutto, dati inequivoci di conoscenza dei processi reali? Questo è proprio il punto di partenza da cercare la realtà per cambiarla.

Un processo già in corso

Convegno sulla pastorizia domani a Rieti

La pastorizia nello sviluppo zootecnico nel Lazio è il tema di un convegno che l'assessorato regionale alla agricoltura ha organizzato per domani a Rieti. Sono previsti interventi e relazioni, oltre che dell'assessorato regionale all'agricoltura Agostino Bagnato, del vice presidente della commissione agricoltura del Consiglio regionale del Lazio Franco Brunel, del presidente della amministrazione provinciale di Rieti Bruno Vella e del presidente della commissione agricoltura al consiglio regionale Antonio Muratore.

Un processo già in corso

Unificare quindi il giudizio sulla crisi e conseguente merito del linee del progetto di trasformazione della città: questa l'esigenza che ci si pone. Ci vuole uno scatto e un impegno che oggi fanno del Partito, che deve recuperare nel suo complesso ed a tutti i livelli la sua coscienza di essere il motore trainante del processo rivoluzionario, di un processo cioè di trasformazione profonda del modo di essere della nazionale e nazionale, e la lotta delle masse. Il punto di partenza che può dare rinnovata unità all'interno delle scelte e delle idee? Precediamo innanzitutto, dati inequivoci di conoscenza dei processi reali? Questo è proprio il punto di partenza da cercare la realtà per cambiarla.

Un processo già in corso

ROMA

COMITATO PROVINCIALE - Alle 16,30 (Parola) alle 17,30 (Parola) alle 18,30 (Parola) alle 19,30 (Parola) alle 20,30 (Parola) alle 21,30 (Parola) alle 22,30 (Parola) alle 23,30 (Parola) alle 24,30 (Parola) alle 25,30 (Parola) alle 26,30 (Parola) alle 27,30 (Parola) alle 28,30 (Parola) alle 29,30 (Parola) alle 30,30 (Parola) alle 31,30 (Parola) alle 32,30 (Parola) alle 33,30 (Parola) alle 34,30 (Parola) alle 35,30 (Parola) alle 36,30 (Parola) alle 37,30 (Parola) alle 38,30 (Parola) alle 39,30 (Parola) alle 40,30 (Parola) alle 41,30 (Parola) alle 42,30 (Parola) alle 43,30 (Parola) alle 44,30 (Parola) alle 45,30 (Parola) alle 46,30 (Parola) alle 47,30 (Parola) alle 48,30 (Parola) alle 49,30 (Parola) alle 50,30 (Parola) alle 51,30 (Parola) alle 52,30 (Parola) alle 53,30 (Parola) alle 54,30 (Parola) alle 55,30 (Parola) alle 56,30 (Parola) alle 57,30 (Parola) alle 58,30 (Parola) alle 59,30 (Parola) alle 60,30 (Parola) alle 61,30 (Parola) alle 62,30 (Parola) alle 63,30 (Parola) alle 64,30 (Parola) alle 65,30 (Parola) alle 66,30 (Parola) alle 67,30 (Parola) alle 68,30 (Parola) alle 69,30 (Parola) alle 70,30 (Parola) alle 71,30 (Parola) alle 72,30 (Parola) alle 73,30 (Parola) alle 74,30 (Parola) alle 75,30 (Parola) alle 76,30 (Parola) alle 77,30 (Parola) alle 78,30 (Parola) alle 79,30 (Parola) alle 80,30 (Parola) alle 81,30 (Parola) alle 82,30 (Parola) alle 83,30 (Parola) alle 84,30 (Parola) alle 85,30 (Parola) alle 86,30 (Parola) alle 87,30 (Parola) alle 88,30 (Parola) alle 89,30 (Parola) alle 90,30 (Parola) alle 91,30 (Parola) alle 92,30 (Parola) alle 93,30 (Parola) alle 94,30 (Parola) alle 95,30 (Parola) alle 96,30 (Parola) alle 97,30 (Parola) alle 98,30 (Parola) alle 99,30 (Parola) alle 100,30 (Parola)

il partito

Il partito comunista è un partito di massa, di classe, di popolo. È un partito che si nutre della lotta di classe, che si nutre della lotta di popolo, che si nutre della lotta di massa. È un partito che si nutre della lotta di classe, che si nutre della lotta di popolo, che si nutre della lotta di massa.

Assemblea sulla scuola alla XI circoscrizione

Assemblea di tutte le scuole dell'XI circoscrizione ieri al teatro Mongiovinone della Garbatella. Tema dell'incontro la riforma della scuola e il problema dell'occupazione.

Convegno sulla pastorizia domani a Rieti

La pastorizia nello sviluppo zootecnico nel Lazio è il tema di un convegno che l'assessorato regionale alla agricoltura ha organizzato per domani a Rieti. Sono previsti interventi e relazioni, oltre che dell'assessorato regionale all'agricoltura Agostino Bagnato, del vice presidente della commissione agricoltura del Consiglio regionale del Lazio Franco Brunel, del presidente della amministrazione provinciale di Rieti Bruno Vella e del presidente della commissione agricoltura al consiglio regionale Antonio Muratore.

Assemblea provinciale sul teater

Assemblea provinciale sul teater domenica 15 ottobre alle 16,30. Tema dell'incontro la riforma della scuola e il problema dell'occupazione.

Assemblea provinciale sul teater

Assemblea provinciale sul teater domenica 15 ottobre alle 16,30. Tema dell'incontro la riforma della scuola e il problema dell'occupazione.

Assemblea provinciale sul teater

Assemblea provinciale sul teater domenica 15 ottobre alle 16,30. Tema dell'incontro la riforma della scuola e il problema dell'occupazione.

Assemblea provinciale sul teater

Assemblea provinciale sul teater domenica 15 ottobre alle 16,30. Tema dell'incontro la riforma della scuola e il problema dell'occupazione.

Assemblea provinciale sul teater

Assemblea provinciale sul teater domenica 15 ottobre alle 16,30. Tema dell'incontro la riforma della scuola e il problema dell'occupazione.

Assemblea provinciale sul teater

Assemblea provinciale sul teater domenica 15 ottobre alle 16,30. Tema dell'incontro la riforma della scuola e il problema dell'occupazione.